



by  
Bobbe Vio

# Tel chi el Barlaam!

SIMONE È UNO DEI MIEI CAMPIONI PREFERITI, E NON SOLO PERCHÉ VINCE: È DAVVERO UNA BELLA PERSONA

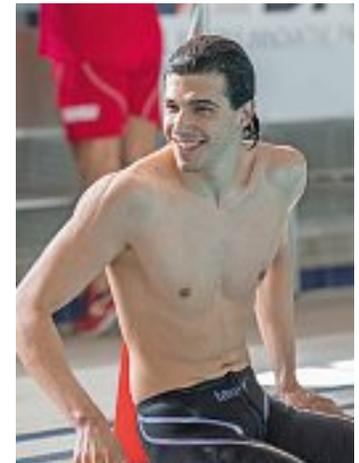
**D**opo aver imparato il romano mi sto cimentando anche con il milanese! Voglio impararlo bene perché stiamo preparando diversi progetti molto belli che si svilupperanno in questa magnifica città e devo essere pronta... Ma intanto vi racconto di Simone Barlaam, che nei giorni scorsi ha vinto le ennesime gare di nuoto frantumando ancora una volta record mondiali a ripetizione. Simone è nato proprio a Milano, nel 2000, con un grave deficit a una gamba. Ha subito una marea di operazioni difficili ed estremamente dolorose durante l'infanzia e alla fine è rimasto con una gamba decisamente più corta dell'altra, ma questo non lo ha fermato. Fin da piccolo ha nuotato tanto, per poter mantenere il tono muscolare, e alla fine è diventato un grandissimo campione. Oggi è sicuramente uno dei più forti nuotatori al mondo e alla Paralimpiade di Tokyo 2021 farà di certo strage di medaglie e record. Ma non voglio parlarvi di lui per questo, perché in questi anni mi sono resa conto che nello sport i risultati sono importanti ma non sono tutto. Io amo i personaggi del mondo dello sport. Quelle persone cioè che si mettono in luce con le gesta sportive ma che poi rivelano tante altre grandi qualità mo-



rali che li fanno apprezzare da tutti. E da questo punto di vista Simone è certamente uno dei miei personaggi preferiti nel panorama sportivo italiano. È simpatico, sveglio, super fisico e con un sorriso stupendo, insomma, una bellissima per-

sona! Vorrei che lo conoscessero tutti, perché esprime una positività straripante che certamente potrà ispirare moltissima gente.

È da tanti anni che ci conosciamo: nel 2015 partecipò anche ai Giochi Senza Barriere organiz-



## IERI... E OGGI

Il nuotatore Simone Barlaam ai Giochi Senza Barriere a Milano del 2015 e, a destra, oggi che ha 20 anni.

zati dalla nostra associazione art4sport Onlus. Era molto preso da art4sport e per un bel po' sembrava che sarebbe entrato anche lui in questo stupendo gruppo di atleti paralimpici. Poi non so cosa sia successo ma qualcosa si è inceppato... peccato! Ma io non perdo la speranza, perché sono veramente convinta che l'unione faccia la forza e avere uno come lui in squadra sarebbe fondamentale nella promozione che facciamo da anni dello sport paralimpico. Daje Simone! Ma mi sa che questo non è dialetto milanese...